Mps, Messori: â??Scalata a ostacoli per Lovaglio, Credit Agricole non ha motivi per dire sÃ¬â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sulla carta, il disegno di Luigi Lovaglio ha una sua logica: allargare la base tradizionale di Mps con Banco Bpm, integrare le attivitÃ finanziarie di Mediobanca e puntare, attraverso Banca Generali, a costruire un polo italiano del wealth management. Ma tra la teoria e la realtÃ câ??Ã¨ di mezzo una montagna di ostacoli. Dallâ??assemblea straordinaria di Siena allâ??incognita Credit Agricole, fino allâ??intreccio azionario su Generali: â??A livello teorico lâ??operazione potrebbe pure avere un senso, ma sulla fattibilitÃ nutro piÃ¹ dâ??un dubbio: alla fine penso lâ??operazione di Intesa Sanpaolo andrÃ in portoâ?•, dice in unâ??intervista allâ??AdnKronos Marcello Messori, economista, professore presso numerose universitÃ internazionali, tra le quali Louvain-la-Neuve, Paris â?? Nanterre, Nice-Sophia-Antipolis e Sciences Po ed ex presidente delle Ferrovie dello Stato Italiane.

Professore che impressione le ha fatto la mossa di Lovaglio?

â??A livello teorico lâ??operazione potrebbe avere un senso, ma sulla fattbilitÃ nutro piÃ¹ dâ??un dubbioâ?•.

Partiamo dalla teoria.

â??Monte dei Paschi di Siena Ã¨ una banca tradizionale con una base soprattutto localizzata geograficamente in unâ??area determinata, che faceva fatica a incorporare Mediobanca e a sfruttarne tutte le potenzialitÃ . Qualora andasse in porto unâ??incorporazione di Banco Bpm si allargherebbe molto lâ??attivitÃ della banca tradizionale: il Banco oltretutto ha anche le cosiddette fabbriche prodotto, alcune attivitÃ nella gestione della ricchezza finanziaria e altre attivitÃ finanziarie che potrebbero integrarsi con Mediobanca. Inoltre se andasse in porto lâ??acquisizione di Banche Generali si costituirebbe un polo importante nella gestione della ricchezza finanziaria che avrebbe un senso, ma câ??Ã¨ un perÃ²â?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Questione di fattibilitÃ ?

Ci sono molti ostacoli, il primo Ã¨ lâ??assemblea straordinaria di Mps: basta fare i conti, serve la maggioranza qualificata intorno al 66%. Dopo il rinnovo inatteso dellâ??amministratore delegato Lovaglio, la struttura azionaria di Monte dei Paschi di Siena ha mostrato forte eterogeneitÃ , dâ??altro canto per poter raggiungere il quorum assembleare qualificato sarebbe necessaria una convergenza tra i due soci di maggioranza relativa, cioÃ¨ i piÃ¹ importanti, Delfin e il gruppo Cartagirone: per usare un eufemismo non mi sembra scontato. Dâ??altro canto abbiamo giÃ avuto unâ??avvisaglia nella discussione in consiglio di amministrazioneâ?•.

Non Ã¨ che Lovaglio puÃ² contare sul sostegno dei fondi internazionali?

â??La vedo difficile, basti guardare allâ??articolo del Financial Times (dove lâ??operazione viene definita folle ndr.)â?•.

Il secondo ostacolo?

default watermark

â??Credit Agricole. Io mi metto un poâ?? nellâ??ottica dei francesi, i francesi hanno un controllo di fatto di Banco Bpm, hanno credit Agricole Italia e potenzialmente potrebbero combinare le attivitÃ delle due banche raggiungendo una dimensione ragguardevole per il mercato nazionale e con un respiro europeo perchÃ© sarebbe collegata al credit Agricole, alla casa madre. Nel nuovo Gruppo invece dovrebbero diventare azionisti di minoranza perchÃ© ci saranno vincoli nellâ??eventualitÃ a che Credit Agricole diventi un azionista di maggioranza relativaâ?•.

Parrebbe il primo socio nel nuovo Gruppo.

â??Sarebbe comunque una maggioranza relativa, sulla carta, nei fatti si tratterebbe di una minoranza perchÃ© schiacciata da eventuali accordi tra azionisti italiani. Allora mi chiedo, perchÃ© dovrebbe accettare questo? Credit ha giÃ fatto un passo indietro in passato quando aveva una posizione importante in un grande gruppo bancario che era poi quello che sarebbe diventato Intesa San Paolo, accettando in cambio sportelli, perÃ² adesso mi sembra che la loro posizione in Bpm sia molto piÃ¹ forte. Io faccio fatica a vedere quali possano essere i vantaggi che Mps conferisce allâ??Agricoleâ?•.

Lato Banca Generali?

â??LÃ¬ la vedo ancora piÃ¹ complessa, e per tante ragioni. LÃ¬ câ??Ã¨ un intreccio di parti correlate perchÃ© il gruppo attuale che incorpora Mediobanca ha il 13,3% di azioni Generali. Con lâ??offerta pubblica di scambio su banche Generali ci sarebbe un intreccio proprietario, questo chiede procedure rafforzate con lâ??approvazione da parte degli amministratori indipendenti. Anche qui non vedo unâ??omogeneitÃ cosÃ¬ forte nella struttura azionaria di Generali da rendere facile unâ??operazione di scambio di questo genere. E câ??Ã¨ anche unâ??altra ragioneâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Quale?

â??Resto convinto che per effettuare il pagamento straordinario dei dividendi e per portare a termine dal punto di vista della copertura finanziaria queste operazioni non sarÃ sufficiente unâ??offerta pubblica di scambio, bisognerÃ addolcirlo. Lvaglio dovrebbe cedere almeno una parte della quota attualmente in portafoglio di Generali, il che perÃ² potrebbe generare molte tensioni nellâ??azionariato attualeâ?•

A proposito, Unicredit Ã¨ silente.

â??Lâ??unica mossa che ha fatto Ã¨ mettere un presidio in Generali non tanto in una prospettiva strategica quanto per condizionarne il futuro, lâ??evoluzione. Soprattutto alla luce del fatto che Intesa SanPaolo poi si Ã¨ mossa. Qualora vada in porto lâ??operazione su Mps, come io penso che alla fine accadrÃ , Intesa diventerÃ lâ??azionista di maggioranza relativa in Generali. Ecco perchÃ© Unicredit si Ã¨ posizionataâ?•. (di Andrea Persili)

default watermark

â??

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 22, 2026
Autore
redazione